



Federazione Lavoratori della Conoscenza



FIR



PA - UR

Roma, 14 maggio 2007

COMUNICATO C.R.A.

Le OO.SS. Confederali sono costrette a prendere atto che il Presidente, rispondendo ad un comunicato sindacale, si è limitato a difendere il Suo operato senza in alcun modo chiarire la coerenza tra le sue azioni, la missione dell'Istituto e la normativa istitutiva dell'Ente stesso.

Nel comunicato in questione vi sono alcune affermazioni non condivisibili.

In particolare:

- 1) il CRA è "unico", al più è "articolato" in strutture "territoriali" e non certo "periferiche";
- 2) le problematiche del CRA discendono da chiare difficoltà dell'Amministrazione nell'attuare la normativa così come essa è e con i fondi messi a disposizione;
- 3) le Regioni non hanno competenza "primaria" in fatto di ricerca: sono legittimate alla legislazione concorrente che è altra e diversa questione;
- 4) a disposizione delle altre Istituzioni pubbliche centrali o territoriali che siano, non si può che proporre un Ente già adeguatamente organizzato e perfettamente operativo, un Ente cioè con una missione ben definita (invertire il processo, ovvero chiudere accordi e dopo tentare di organizzare l'ente e la sua operatività, può comportare contraddizioni e incoerenze con l'assetto ordinamentale definito);
- 5) il problema dei precari non è quello del loro utilizzo, già certificato dalla loro attività nell'Ente, ma quello della loro stabilizzazione.

Tanto premesso ci auguriamo che i rapporti tra l'Amministrazione del CRA e le OO.SS. rappresentative siano di confronto vero; mirato a scelte condivise di assetto organizzativo dell'ente, di collocazione retributivo funzionale dei lavoratori ed, infine, di stabilizzazione dei Precari nel rispetto della normativa vigente.

CGIL-FLC
Massimo Morassut

CISL-FIR
Roberto Fioravanti

UIL-PA
Sonia Ostrica